



Il Cardinale Crescenzo Sepe
Arcivescovo Metropolitano di Napoli

Napoli, 15 Giugno 2020

Stiamo per lasciare, sia pure lentamente e ancora con sofferenza, un tempo triste e drammatico, senza precedenti nella storia dell'umanità, sconvolto da una terribile pandemia causata dal *virus Covid 19*.

Siamo stati terrorizzati dalla violenza inaudita del male, che ha causato nel mondo milioni di contagiati e centinaia di migliaia di morti.

Abbiamo avuto tanta paura, abbiamo pianto per il lutto, per il necessario isolamento delle persone e per la perdita del lavoro e del reddito per una infinità di famiglia. E' aumentata la povertà.

E' stato grande il timore che non si riuscisse a combattere il terribile virus e che fossimo condannati a vivere per lunghissimo tempo in un mondo e in modo inedito e surreale. Ma abbiamo lottato con forza e abbiamo saputo rispettare le regole restrittive imposte.

Sono ingenti i danni che, come comunità, ci ritroviamo sulle nostre spalle, ma siamo alla ripresa che si presenta certamente faticosa e stentata, ma c'è tanta voglia di fare e di ricominciare rimettendo in gioco le nostre energie, la nostra genialità, le nostre professionalità e specializzazioni, le nostre eccellenze, le nostre risorse.

Alla luce del nuovo giorno e della serenità parzialmente recuperata, ci ritroviamo tutti a provare sentimenti di gratitudine nei confronti di quanti, direttamente o indirettamente, si sono spesi nell'assistere le persone infette e quelle che hanno subito le conseguenze sul vissuto quotidiano di ogni persona e di ogni famiglia.

Penso ai medici, penso ai loro collaboratori e ai loro dirigenti, penso ai tantissimi volontari attivi in vario modo, ma penso anche a coloro che hanno avuto responsabilità istituzionali e a quanti generosamente non hanno fatto mancare piccoli e grandi quantità di generi di prima necessità per le famiglie povere o diventate tali.

Il grazie, dunque, è grande e vuole essere unanime e forte, in maniera da coinvolgere idealmente tutta la comunità cittadina e regionale.

Per questo, come Chiesa di Napoli, si è deciso di celebrare, alle ore 19 della sera del 1° luglio prossimo, una Santa Messa di ringraziamento, in piazza del Plebiscito, in maniera semplice ma sentita e intensa, ai piedi della Basilica di San Francesco.

Con spirito di comunione e di condivisione, pertanto, sono lieto di invitare a partecipare a questa liturgia di ringraziamento, nel ricordo doveroso delle tante vittime, e di auspicio perché il tremendo morbo virale non abbia più a colpire il nostro territorio e il mondo intero.

Nell'attesa di vivere insieme questo particolare evento di comunità, porgo i più cordiali saluti, anche a nome della Chiesa di Napoli.

Crescenzo Card. Sepe